Formazione, competenze e innovazione: il cuore pulsante della qualità in sanità

Vincenzo Iaconianni - ICMED, Italia

Pubblicato: 28/06/2025 | DOI: 10.82098/icmed-mag.2025.03.008

ABSTRACT

In un’epoca di rapida evoluzione tecnologica e crescente complessità nei servizi sanitari, emerge con forza un tema centrale: la qualità non può prescindere dalle persone...

In un’epoca di rapida evoluzione tecnologica e crescente complessità nei servizi sanitari, emerge con forza un tema centrale: la qualità non può prescindere dalle persone. Questo numero del Magazine ICMED si sviluppa attorno a un’idea guida tanto semplice quanto potente: per garantire sicurezza, efficacia e umanizzazione delle cure, è necessario investire in modo sistematico sulla formazione, sulla qualificazione e sul benessere dei professionisti sanitari.

Il percorso si apre con due contributi che mettono in primo piano **la gestione delle competenze**: l’articolo sulla **qualificazione del personale sanitario** e quello sull’**addestramento degli infermieri nei programmi trapianto**. Entrambi evidenziano come la formazione non sia un obbligo formale ma una strategia strutturale per l’eccellenza, per la sicurezza clinica e per il superamento degli audit. Le esperienze riportate, come quella del Programma Trapianti dell'Ospedale " “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”, di Salerno (Italy), mostrano quanto sia cruciale un sistema che valuti e aggiorni in modo continuo le competenze, promuovendo responsabilità, autocritica e miglioramento continuo.

Il focus si amplia poi al tema della **formazione nella medicina universitaria**, con l’analisi lucida dei **tirocini clinici e di laboratorio**. L’articolo descrive le criticità che ancora affliggono molti percorsi formativi – disorganizzazione, passività, eterogeneità – ma offre anche uno sguardo ottimistico su modelli virtuosi basati su tutoraggio, simulazione e tecnologie educative. È un invito a ripensare il tirocinio non come adempimento, ma come leva strategica per formare professionisti consapevoli e preparati.

In questo quadro, non possiamo trascurare **il benessere psicologico degli operatori sanitari**: l’articolo sulla **Second Victim Syndrome nei contesti BMT** ci ricorda che, dietro ogni evento critico, c’è spesso un professionista colpito profondamente. Integrare programmi di

 © 2026 ICMED S.r.l.

supporto emotivo nei sistemi di qualità non è solo un gesto umano, ma una misura necessaria per ridurre burnout e turnover, promuovendo resilienza e sicurezza.

L'orizzonte si arricchisce poi di una riflessione su **innovazione e intelligenza artificiale**, con l'articolo dedicato all'AI in sanità. Qui il filo rosso torna ad essere la formazione: l'adozione di nuovi strumenti tecnologici non può prescindere dalla preparazione del personale, dalla governance dei dati e da una cultura organizzativa aperta al cambiamento. Solo così l'AI può diventare un vero alleato del sistema salute, anziché un ennesimo ostacolo tecnico o normativo.

Infine, la salute della donna viene esplorata in un contributo clinico-scientifico sull'importanza della **vitamina B12**, in particolare in relazione a fertilità e gravidanza. È un richiamo al valore della medicina di precisione, della prevenzione e della conoscenza scientifica come strumento di empowerment per le donne e per i clinici.

Tutti gli articoli di questo numero, pur trattando ambiti diversi, convergono su un punto essenziale: **la qualità è un fatto culturale, prima ancora che tecnico**. Richiede investimento sulle persone, attenzione ai processi, apertura all'innovazione e, soprattutto, cura. Cura per il paziente, certo. Ma anche per chi ogni giorno garantisce che i percorsi di cura siano sicuri, efficaci e umani.

Buona lettura!

Citazione suggerita:

Iaconianni V. Formazione, competenze e innovazione: il cuore pulsante della qualità in sanità. ICMED Magazine. 2025;2025(3). doi:10.82098/icmed-mag.2025.03.008

 © 2026 ICMED S.r.l.